

# L'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 21 (144)

LUNEDÌ 25 MAGGIO 1959

PENULTIMA DOMENICA DELL'APPASSIONATA CAMPAGNA ELETTORALE

## La Sicilia chiamata a dare un colpo decisivo alla D.C.

Comizio di Ingrao a Caltanissetta: il PCI è la forza che meglio indica una prospettiva di governo - Intervento di Amendola al Consiglio provinciale del partito a Catania

Ingrao a Caltanissetta

(Dal nostro inviato speciale)

CALTANISSETTA, 24. — Il compagno Pietro Ingrao ha pronunciato questa sera in Piazza Calatafimi un importante discorso politico. Ingrao che è stato spesso interrotto dagli applausi, ha esordito ricordando come il bilancio fallimentare messo di scandali, di corruzione, di malgoverno la D.C. si presenti ai cittadini in questa campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento regionale di questa Sicilia — egli ha ricordato — ha indotto alcuni dirigenti politici clericali, da Stuzzo a Scelba, a dover ammettere l'esistenza di gravi errori nel passato anche se poi costata ammissione non è stata accompagnata da alcuna azione concreta che gli stessi uomini dalla veste sporca — come ebbe a definirli Stuzzo — sono stati ripresentati al giudizio degli elettori.

« Non solo; ma che cosa propongono i d.c. che si discostano dal passato? Il presidente dell'Assemblea regionale siciliana on. Alessi — ha detto a questo punto Ingrao — nei suoi ultimi discorsi ha lanciato un appello a tutte le forze anticommuniste perché si uniscano sotto le insegne della D.C. per far barriera contro l'avanzata delle forze popolari e autonomiste. Così facendo egli ha dimostrato che l'orologio della D.C. è indietro di dieci anni e che i dirigenti clericali non hanno capito nulla di ciò che è avvenuto in Sicilia. Qui, infatti, è cominciata l'esperienza di un governo senza i d.c. e il quale ha realizzato l'unità delle forze anticommuniste. Qui è stata creata una nuova maggioranza di governo di cui fanno parte le sinistre e il partito comunista, maggioranza che ha consentito un'importante avanzata democratica e autonomista per i siciliani. Ebbene, per reagire all'isolamento, la D.C. lancia ora un appello per un governo regionale anticommunista e, allo scopo di ingraziarsi le destre, non trova di meglio che proporre, sempre per bocca di Alessi, una serie di gravi modifiche, in senso involutivo, dello Statuto siciliano; propone cioè di tornare indietro anziché di andare avanti ».

Ingrao ha quindi detto di non potersi dichiarare d'accordo con coloro i quali mostrano di considerare ciò che è avvenuto in Sicilia alla stregua di un episodio destinato a rimanere tale. Alcuni dirigenti del PSI — egli ha ricordato — non riescono ancora a vedere il valore della grande novità siciliana costituita dall'unità che è stata stabilita con forze cattoliche, e della situazione che nasce dall'aver portato gruppi monarchici e fascisti a contribuire alla caduta della D.C. dal potere e a favorire un governo regionale di unità autonómica.

« Essi — ha ricordato Ingrao — non colgono il valore profondo di tutta l'azione che è stata portata avanti, non aiutano le masse popolari a vedere in che modo è possibile compiere decisivi passi in avanti rompendo il blocco conservatore e facendo in modo che l'alternativa alla d.c. divenga un fatto concreto. Non bisogna chiudere

perciò l'episodio ma portarlo decisamente avanti. Per garantire alla Sicilia che cosa avviene è necessario in queste elezioni, una forte avanzata comunista. Tanto più potente — ha detto ancora Ingrao — sarà la nostra forza, tanto più sarà possibile il fulmineo del ricambio anticomunista con cui il partito di indolente Malazzo. Tanto più potente sarà l'afflusso di voti al nostro partito tanto più saremo sicuri che la crisi della D.C. sarà approfondita e altri uomini si libereranno dalla tutela di questa sinistra di cui il partito di destra è tuttora esistente a destra, perché essa dà una moda ad altri gruppi di destra di tempeste con la politica che viene svolta contro la collusione tra i partiti contrari all'autonomia e alla unità. Una forte avanzata del nostro partito — ha seguito Ingrao — è anche una garanzia di collaborazione tra il partito comunista e il partito socialista, la collaborazione che rimane la base per battere la D.C. e per andare avanti ».

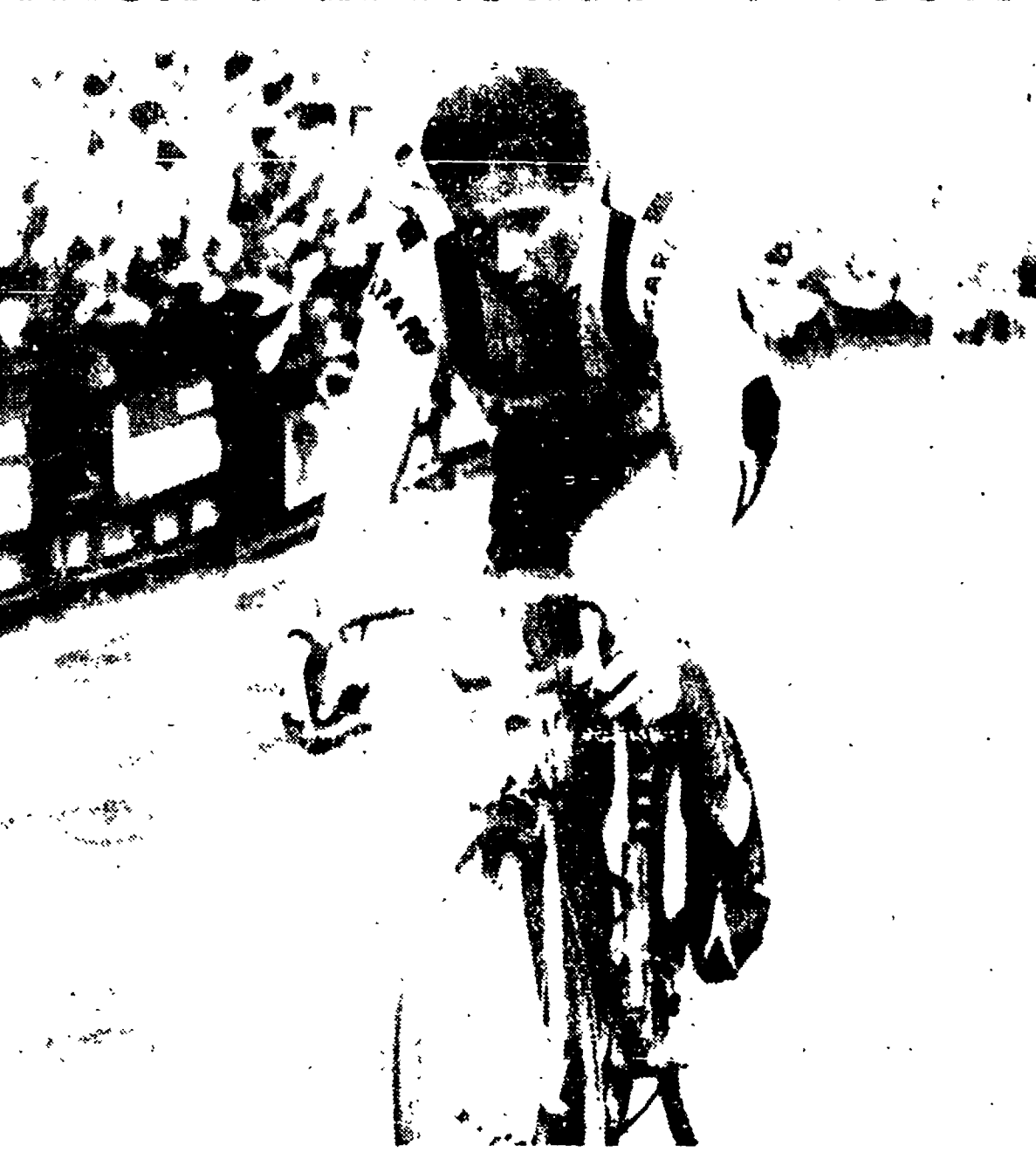
Amendola a Catania

(Dalla nostra redazione)

CATANIA, 24. — Con una grande partecipazione di pubblico si è riunito oggi a Catania, nel locale del cinema La Pace, il consiglio provinciale del PCI. La manifestazione è stata presieduta dal compagno Giorgio Amendola, il quale ha nell'intervento conclusivo affermato che l'entusiasmo dei comunisti catanesi è fondato sulle alternative possibilità di successo che esistono per il partito nel nostro Paese, nella provincia e nell'intera Isola. Amendola ha ribadito l'importanza delle elezioni siciliane come la fase decisiva generale della lotta condotta in tutta l'Italia e per il progresso del Mezzogiorno, lotta che oggi si svolge in condizioni nuove. Il movimento democratico italiano è uscito dagli anni di resistenza, da un decennio di guerra di trincea per resistere e contenere l'attacco fascista. Ora, ha detto con forza Amendola, non si tratta più di resistere alla D.C. e contenerla, ora occorre recitare un'altra pagina della sua forza, assaltarla e colpire i colpi. La D.C. ha subito domenica scorsa la sua più grande sconfitta elettorale: la Valle d'Aosta; il 7 giugno il popolo siciliano dovrà invece scendere alla carica contro il severo. Alla D.C. non bisogna dare più tregua; essa deve perdere voti e seggi. Non dobbiamo, dunque, contare soltanto i voti che non giungano — ha proseguito Amendola — a impedirci di fare quel che per noi è la D.C.

« Referendosi al problema delle alleanze e alle sue prospettive per la composizione del futuro governo regionale, Amendola ha affermato che di dinanzi a tale incertezza dei compagni socialisti e di altre forze, i comunisti oppongono un programma di unità autonómica. Non si tratta — egli ha detto — di essere anticomunisti o filocomunisti; si tratta di voler realizzare assieme un programma determinato, di voler realizzare obiettivi che tutti ritengono essenziali per l'autonomia e la vita del popolo siciliano. La relazione introduttiva era stata tenuta dal compagno on. Enzo Marraro, segretario della federazione catanese del PCI. Marraro rilevando le condizioni favorevoli in cui la lotta elettorale sta svolgendosi, ha sollecitato l'impegno dei compagni a coordinare l'azione elettorale con quella per il rafforzamento del partito così che alla massa imponente di cittadini che in provincia di Catania, i comunisti corrispondano nuove migliaia di iscritti al partito. In serata in piazza Manganeli il compagno Amendola ha tenuto un pubblico comizio a una folla enorme.

## Trionfo di Nencini a Vasto



LA DOMENICA SPORTIVA ha registrato il grande trionfo di Nencini quinto nel calcio inverte la sconfitta della Fiorentina ad Udine e la contemporanea vittoria del Milan sul Genoa hanno rafforzato l'ipotesi rossoneria sulle scorse partite. Lazio e Roma hanno pareggiato rispettivamente contro il Padova e l'Atalanta, la Triestina è uscita imbattuta da Bari, il Bologna e il Napoli hanno travolto Juventus ed Inter mentre Sampdoria e Torino hanno piegato il Lanerossi e la Spal. Nella Telefoto il vittorioso arrivo di GASTONE NENCINI a Vasto.

## Il MUIS decide di confluire nel PSI con un documento che ne minaccia le posizioni classiste e l'unità interna

La ratifica spetterà al Comitato centrale del Partito socialista, che si riunirà l'11 giugno - Il "Quotidiano", avanza dubbi sull'intervista del cardinale Ruffini - Energica presa di posizione dell'on. Corvao contro il franchismo

Gli esagerantissimi del MUIS con la delegazione del PSI: i socialisti e comunisti, proseguono la traccia del documento, « il MUIS riafferma che il comunismo non rimane negli schiacci di un tipo di società antidemocratica e di un tipo di strategia, quella dello Stato-guida, inaccettabile per il socialismo; e che il movimento comunista per la sua dottrina e i suoi vecchi ideali, non può rinunciare alla politica di l'alternativa democratica e della costruzione dell'Europa unita. Sul piano internazionale, il MUIS sostiene una politica di distensione e di pace che, nella necessaria presenza dell'Italia all'interno del sistema difensivo occidentale, operi per un nuovo sistema di sicurezza, fondato sul disarmo controllato, sull'unità della Germania, sulla creazione di una fascia di impegno e sull'unificazione d'Europa. La politica dell'alternativa democratica è legata ad una politica di sinistra europea. Il MUIS postula l'adesione del PSI nell'alternativa socialista (Comiso), rimasta fuori degli schiacci della guerra fredda. Un campo interno, la traccia del documento postula una posizione di equidistanza dalla D.C. e dal PCI (si tratta di portar via voti sia all'uno che all'altro), ha precisato ai giornalisti di riunioni domani per mettere a punto un documento conclusivo. Le linee fondamentali di tale documento sono già note: esso rappresenta le condizioni alle quali il MUIS accetta di entrare nel PSI, che a Napoli ha sollecitato le condizioni essenziali dell'unificazione socialista, e cioè l'autonomia ideologica e politica dai comunisti; la democrazia come mezzo e come fine dell'azione socialista; l'assoluta democrazia del partito. Il MUIS si unifica nel PSI riconoscendo la validità delle posizioni ideologiche, politiche e programmatiche che sono state il patrimonio della sinistra socialdemocratica. Nei rapporti tra

(Nostro servizio particolare)

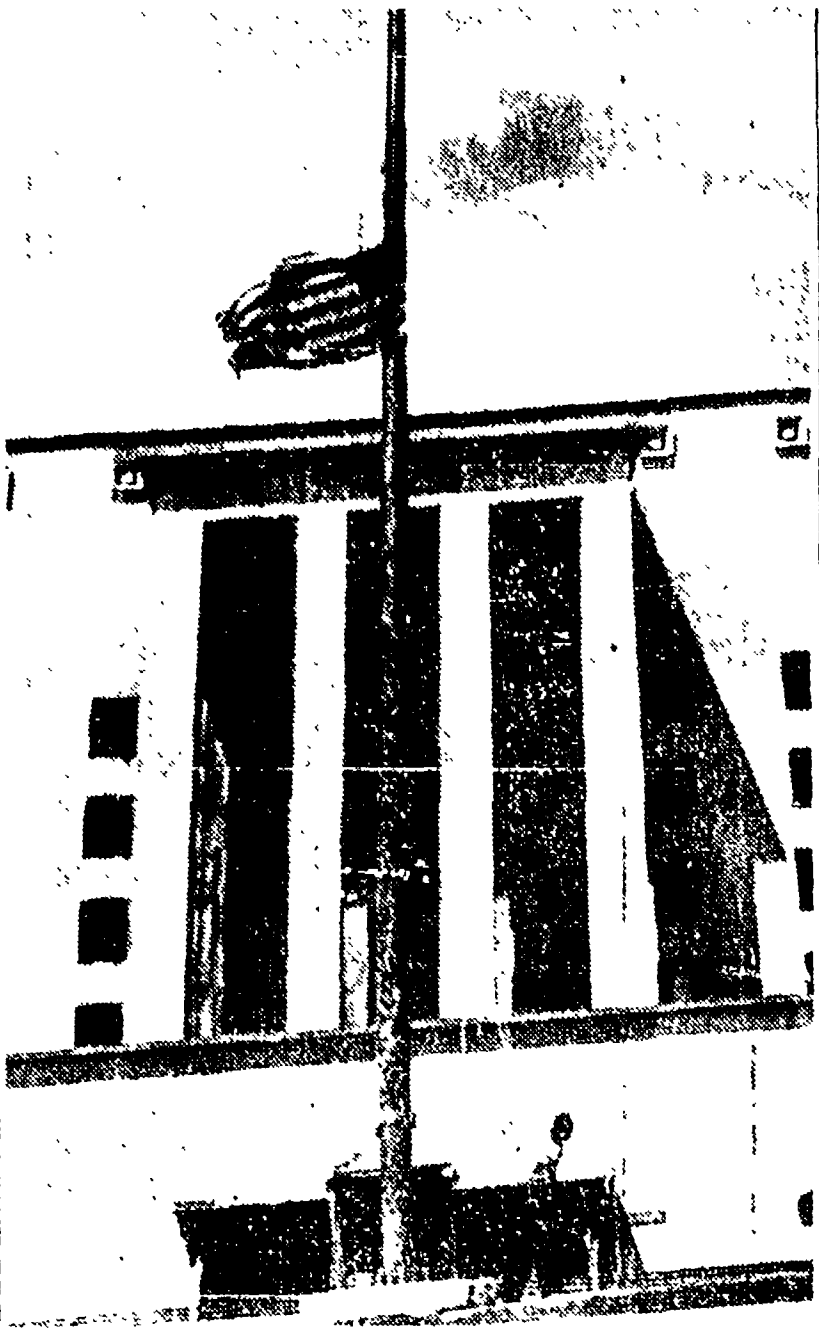
WASHINGTON, 24. — L'ex segretario di stato americano John Foster Dulles è morto alle 7.49 locali (corrispondenti alle 12.49 italiane) all'ospedale « Walter Reed » nella capitale americana. Il trapasso è avvenuto serenamente, dice un comunicato diramato a Washington. In effetti il terribile male di cui era affetto l'uomo politico americano aveva già vinto da molti giorni la pur forte costituzione di Dulles, malato è stato tenuto in vita fino a stamane grazie a cure ed iniezioni che dovevano anche lenirgli le spaventose sofferenze. Al momento della morte erano al capezzale del defunto la moglie, due dei suoi tre figli — John ed Avery —, il fratello Allen e la sorella Eleanor. I congiunti di Foster Dulles non abbandonarono l'ospedale ormai da una settimana, da quando il medico americano capto che la sopravvivenza del malato al cancro poteva essere contata a giorni.

Dulles si è spento in una camera dipinta di verde del « Walter Reed ». La signora Dulles aveva regitato fino alla prima ora del mattino poi era andata a casa per concedersi qualche ora di riposo. Ma alle 5.30 (le 10.30 italiane) un medico dell'ospedale la faceva nuovamente accorrere al capezzale del marito. « Che Dio l'interne si era fatto più debole e, disse il medico, la fine era prossima. La signora Dulles e quinta verso le 6 (le 11 italiane) e pochi minuti dopo è arrivata il figlio John, un ingegnere di Chicago. C'era del Messico e l'altro figlio Avery, assistente a Roma. Poi il fratello più giovane di Dulles, Allen, direttore della Central Intelligence Agency, la sorella Eleanor, funzionaria al Dipartimento di Stato.

I tre medici che avevano assistito l'ex segretario di stato si erano già riuniti nell'appartamento presidenziale dell'ospedale dove Dulles era depresso da sette settimane. Essi sono rimasti a guardare il morente senza parlare nulla. Il respiro pesante di Dulles si era fatto ancor più faticoso. Ad un certo momento è cessato e le persone che si trovavano nella stanza si sono guardate l'un l'altra con apprensione. Poi il respiro ha ripreso per cessare quasi d'istinto.

Dulles era malato da tre anni. Nell'autunno del 1956, all'età di 68 anni, come colui che per la prima volta da tanti giorni all'addome, Operato all'urgenza all'ospedale « Walter Reed », i medici ebbero subito il sospetto che il segretario di stato americano fosse affetto da cancro. La notizia non venne mai comunicata, ne trapelò. Parzialmente guarito, Dulles riprese il lavoro nel suo ufficio e salvo brevi interruzioni per disturbi non gravi lo mantenne fino a qualche mese fa. Il 15 febbraio, cioè il giorno 15, che Foster Dulles

In settimana pagina una biografia di JOHN FOSTER DULLES



WASHINGTON. — La bandiera davanti al Dipartimento di Stato viene calata a mezz'asta dopo l'annuncio della morte di J. Foster Dulles.

La notizia della morte di Dulles era di natura causata e che l'operazione chirurgica effettuata nel 1956 per la rimozione di tessuti tumorali non aveva risolto il male. Un piccolo maltrattamento si verificò tuttavia nello stesso mese di febbraio ed il segretario di stato partì per l'ospedale e ritirarsi per un periodo di riposo in Florida. Ma qualche giorno appresso egli lasciò nuovamente ritorno a Washington.

I giornalisti che lo videro all'annuncio si accorsero che egli era molto dimagrito; la sua faccia appariva assai stanca. Malgrado questo egli disse: « mi sento abbastanza bene ». Egli si ricordava ancora al « Walter Reed », e la diagnosi stavolta fu disastrosa. Il 15 aprile il presidente Eisenhower annunciò che John Foster Dulles si era dimesso dalla carica di segretario del Dipartimento di Stato americano e che egli veniva sostituito da Herbert Goldhamer. Cominciarono allora, dall'ospedale e Walter Reed, a filtrare le notizie sul conto.

John Foster Dulles

Dulles ha suscitato emozione in tutti gli Stati Uniti e nel mondo. Pochi minuti dopo l'annuncio della morte dato dal dipartimento di Stato, gli uffici pubblici della capitale americana espose le bandiere a lutto e i primi telegrammi di condoglianze cominciarono a giungere dagli Stati della federazione americana e da tutti i paesi, sia alla famiglia di Dulles, sia al presidente Eisenhower, sia al Dipartimento di Stato.

Eisenhower, che si trovava già nella sua residenza di campagna di Gettysburg per il week-end, disse con orgoglio che il suo impiego per i servizi della settimana entrante e ripuliva una dichiarazione al paese. Successivamente venne reso noto dal portavoce della Casa Bianca, James Hagerty che i funerali dello scomparso saranno luogo mercoledì 27, saranno funerali ufficiali con circa 5000 militari. Dulles ha servito infatti in qualità di maggiore presso lo stato maggiore generale dell'esercito americano nella prima guerra mondiale.

Le spoglie di Dulles saranno esposte alla cattedrale nazionale, nel cappella e Bethlehem, dal mezzogiorno di martedì al mezzogiorno di mercoledì (ore locali), con una guardia di onore. Il presidente ha inoltre fatto sapere attraverso il Dipartimento di Stato che chiunque desideri rendere omaggio alla salma, è invitato a farlo alla cappella Bethlehem.

La cerimonia religiosa avrà luogo mercoledì alle 19 (ora italiana) alla cattedrale nazionale, a Washington. Il servizio religioso sarà celebrato secondo il rito presbiteriano. Dulles era infatti una personalità di questa confessione religiosa protestante.

Da numerose capitali sono giunti a Washington, e vengono fatti, in questi telegrammi di saluti e dirigenti politici. Contemporaneamente varie personalità hanno rilasciato dichiarazioni alla stampa.

Fra le attestazioni di cordoglio giunte nella capitale americana o comunicate alla stampa, sono quelle dei ministri degli esteri dei quattro grandi potenze riuniti a Ginevra, di Churchill, di Adenauer e Von Brentano di Macmillan, di De Gaulle, del premier giapponese, di parlamentari italiani, britannici, svedesi, del primo ministro norvegese Lange.

Tutti hanno posto in risalto la perdita subita dagli Stati Uniti e — a prescindere dall'adesione o meno alla politica che seguì il segretario di Stato — la tenacia con la quale Dulles seguì le sue opinioni.

DICK STEWART

## Il governo italiano per la morte di Dulles

Il ministro degli Esteri Pella ha inviato al dipartimento di Stato il seguente telegramma: « L'Italia partecipa con sincero dolore al lutto degli Stati Uniti d'America per la scomparsa di John Foster Dulles, la cui intera vita si è identificata con gli ideali di libertà e di pace ai quali aspira la nostra civiltà. A nome del governo italiano e mio personale desiderio manifestare al governo degli Stati Uniti e alla famiglia Dulles l'espressione del più profondo rimpianto per la loro grave perdita da noi tutti condivisa e sentita ».

## BULGARIA Delegazione cinese a Sofia

SOFIA, 24. — È giunta a Sofia una delegazione della Cina popolare capeggiata dal maresciallo Peng-Huai, vice primo ministro e ministro della difesa.

## NELLA BASILICA DI S. EUSTORGIO Necropoli romana Scoperta a Milano

MILANO, 24. — Una necropoli romana e paleocristiana è stata scoperta nella Basilica di S. Eustorgio durante i lavori di restauro del tempio milanese, che cominceranno anche il rifacimento del pavimento al livello della Basilica primitiva. Le tombe rinvenute sono quattro, ma gli scavi continueranno, dato che si ritiene di trovarvi dimanzi a una vera necropoli in una zona cimiteriale romana e paleocristiana. Sono state scoperte anche urne cinerarie romane, lapidi ed elementi di tombe.

## GERMANIA Posta recapitata per mezzo di razzi

AMBURGO, 24. — La società dei razzi della Germania occidentale ha eseguito con successo il primo esperimento nel mondo di trasporto di posta mediante razzi. Sono stati infatti lanciati dieci razzi da una località ad un'altra distante cinque chilometri. I razzi recavano cinquecento cartoline postali e sono giunti tutti a destinazione.

## Bimbo di due anni sbranato da cani randagi nel Missouri

Si è dovuto lottare con le bestie per recuperare il cadaverino

ST. LOUIS (Missouri, USA), 24. — Un branco di cani randagi ha assalito ed ucciso un bambino di due anni e mezzo nelle vicinanze alla periferia di Hazelwood, trascinandolo in un campo circa settantaquattro metri dietro casa sua. Il cadavere del bambino è stato trovato da un vicino, Malvern Jones, che ha dovuto lottare con i cani per recuperarlo. Almeno sei cani sono stati

uccisi e tre altri feriti e catturati dopo alcune ore di agenti di polizia che hanno perso i sensi nelle vicine. Anche quattro elicotteri hanno partecipato alle ricerche, specialmente nella zona vicino all'aeroporto municipale di Lombard-St. Louis. Poco dopo la scomparsa del bambino da casa, la madre, signora Douglas Draper, trovando il figlio telefonò al

vicino, Malvern Jones, perché la aiutasse. Il Jones aveva sentito i cani abbaiare e decise di andare a vedere. Quando lo vide, i cani lo attaccarono, ma egli ebbe modo di respingere il loro attacco e di recuperare il cadavere. Durante la caccia ai cani, l'aeroporto di Lombard-St. Louis è stato chiuso al traffico per 15 minuti per permettere agli agenti di dare la caccia ai cani attraverso la pista.

## Giornata politica

SCELBA A LUGO. Parlando a Lugo, nel quadro della campagna elettorale nel Ravennate, l'onorevole Scelba ha detto che « la politica degli ultimi anni finora è stata quella di un'alternativa democratica né al consolidamento della democrazia e che « gli ultimi tempi hanno dimostrato quanto fallaci fossero le speranze di una crisi del comunismo in Italia ». « L'errore — per Scelba — è stato quello di aver spezzato la coalizione centrista e la sola cosa da fare, oggi, è di ricostruirla. Uno dei motivi di disaffezione a partiti del vecchio centro, ha aggiunto Scelba, è il problema delle Regioni: ma in questo campo pienamente giustificata è stata la prudenza della D.C. la quale ha voluto procedere con metodo procedente ».

DELL'AMORE HEDTORGIO. Il prof. Giordano Dell'Amore ha declinato l'offerta di sostituire Ton Comelli alla presidenza della Banca europea degli investimenti. Riacquisto, però, della candidatura dell'ex ministro Guido Carli. Pella e Andreotti, invece, opterebbero per Ton Giordano Mastino.

L'AMBASCIAIORE A PARIGI. L'ambasciatore a Parigi, Vizzetti, dovrà presto lasciare la capitale francese per raggiungere i limiti di età. A sostituirlo dovrebbe andare l'ambasciatore Alessandrini, attuale rappresentante permanente italiano presso la NATO.